

Ai/alle componenti del Consiglio Nazionale Arcigay
Ai/alle Presidenti dei Comitati Arcigay

Verbale del Consiglio Nazionale Arcigay del 21.09.08

- DA APPROVARE -

Domenica 21.09.08 alle ore 11,00 presso la sala congressi dell'Unaway Hotel, sito a Bologna in piazza costituzione, 1, ha luogo la riunione del Consiglio Nazionale Arcigay.

Sono presenti alla riunione: **Mancuso, Gottardi, Archetti, Astrobello, Baldini, Benazzi, Breveglieri, Brizzi, Bucaioni, Buzzetti, Caponetto, Cavalieri, Cecconi, Cerminara, Cicchitti, Cò, Coppola, D'Alfonsi, D'Arragon, Dartenuc, Dini, D'Orio, Ferigo, Fusco E., Girasole, Grillini, Guarino, Leporatti, Lo Giudice, Lupoli, Malfitano, Marrazzo, Mattioli, Menzione, Michelucci, Murdica, Palermo, Patanè, Pegoraro, Pellegatta, Pietrani Sgalla, Piomboni, Reglia, Ricci, Romani, Rotelli, Sabbadini, Saccà, Salerno, Scassa, Serreli, Simioli, Stanzione, Tosarelli, Trentini, Zaino, Zini.**

Presiede la riunione il presidente Aurelio Mancuso. Verbalizza Rebecca Zini

Si verifica la presenza del numero legale:

Presenti 57 Componenti CN 75 Numero legale 38 (raggiunto)

Il presidente mette in votazione il seguente OdG:

- 1) avvenute dimissioni, cooptazioni, decadimenti dal consiglio nazionale
- 2) relazione introduttiva del presidente
- 3) presentazione OdG
- 4) relazione sintetica gruppi di lavoro del 20.09.08
- 5) discussione plenaria
- 6) votazioni

Voti favorevoli:41

Voti contrari:0

Astenuti:0

Si passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

OdG:

1. Avvenute dimissioni,cooptazioni,decadimenti dal consiglio nazionale

Il presidente comunica le avvenute dimissioni di: Alex Dybon e Agata Ruscica.

Propone la cooptazione di : Giovanni Caponetto, Marco Michelucci e Stefano Salerno a sostituzione dei consiglieri dimissionari. Propone inoltre la ri-cooptazione dei seguenti consiglieri decaduti per 3 assenze consecutive: Buzzetti, Cò, Menzione, Palermo.

Voti favorevoli :46

Voti contrari:0

Astenuti:0

Il presidente chiede di prendere atto dell'avvenuto decadimento dalla carica di consigliere nazionale dei consiglieri:Baroni, Florio, Kerschbaumer, Villani, Vitali.

Comunica inoltre la volontà della segreteria nazionale di richiedere il commissariamento tecnico del comitato di Salerno con la proposta di Salvatore Simioli come commissario designato

Voti favorevoli :47

Voti contrari:0

Astenuti:2

2. Relazione introduttiva del presidente

Il presidente Aurelio Mancuso legge una sua relazione introduttiva su alcune delle tematiche emerse nei giorni precedenti al CN

3. Presentazione OdG

- Viene presentato un ordine del giorno sulla distribuzione gratuita di preservativi e lubrificanti (relatori: Antonio Rotelli e Paolo Patanè) – ALLEGATO 1
- Viene presentato un ordine del giorno sul circuito ricreativo (relatore: Salvatore Simioli) – ALLEGATO 2
- Viene presentato un ordine del giorno sulla redistribuzione delle risorse interne (relatore : Marco Coppola) – ALLEGATO 3

4. Relazione sintetica gruppi di lavoro del 20.09.08

- Viene esposto brevemente quanto emerso durante il dibattito nel gruppo di lavoro avente come oggetto la salute. In particolare vengono affrontati gli argomenti relativi alla scelta di un'immagine e delle modalità attuative della giornata del 1° dicembre (relatore: Paolo Patanè)
- Viene esposto brevemente quanto emerso durante il dibattito nel gruppo di lavoro avente come oggetto il settore cultura. In particolare vengono affrontati argomenti relativi all'organizzazione della giornata del 13 dicembre, alla giornata della memoria, a possibili iniziative legate ai 50 anni del movimento omosessuale e ai 20 anni di Arcigay. (relatore: Bert D'Aragon)
- Viene presentato un dispositivo relativo alla realizzazione di una campagna di comunicazione e ascolto volta a potenziare la presenza e l'immagine dell'associazione all'interno della comunità LGBT italiana (relatore: Aurelio Mancuso)
- Viene avanzata la proposta di una manifestazione per la data del 14.02.08 che abbia come oggetto la visibilità delle coppie di fatto. Si comunica la volontà di studiare assieme ai giuristi dell'associazione una dichiarazione di valenza politica da far firmare alle coppie in tale data (relatore: Aurelio Mancuso)

5. Discussione plenaria

Intervengono: Salvatore Simioli, Sandro Mattioli, Emiliano Zaino, Roberta Palermo, Franco Grillini, Nicola Stanzione, Enrico Fusco, Fabrizio Marrasso, Maurizio Cecconi

6. Votazioni

Si mette in votazione la proposta di un voto congiunto per i tre OdG di cui al punto 3

Voti favorevoli:33

Voti contrari:14

Astenuti:4

Vengono messi in votazione i tre OdG di cui al punto 3

Voti favorevoli:41

Voti contrari:1

Astenuti:9

Viene letto e messo in votazione un Dispositivo sui Pride (relatore: Fabrizio Marrasso) – ALLEGATO 4

Voti favorevoli:28

Voti contrari:3

Astenuti:14

La riunione termina alle 14,00.

Il Verbalizzante
Rebecca Zini

Il Presidente
Aurelio Mancuso

ALLEGATO 1

Ordine del giorno presentato al Consiglio nazionale di ARCIGAY del Settembre 2008

Il Consiglio nazionale di ARCIGAY,

premesso che lo Statuto nazionale impegna l'associazione in modo specifico a promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, favorendo l'educazione sessuale e la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso sicuro (art. 3);

premesso che l'identico impegno sono chiamati ad assumere espressamente tutti i Comitati provinciali (art. 4);

considerato che l'VIII Congresso nazionale aveva assunto l'impegno di distribuire gratuitamente i preservativi in tutti i circoli ricreativi (ora associazioni affiliate);

considerato che il X Congresso nazionale deprecando «l'impossibilità, o la possibilità solo a pagamento, di reperire profilattici e lubrificanti nei circoli ricreativi affiliati ad ARCIGAY ed in particolare in quelle strutture in cui è possibile far sesso (saune e locali con darkroom)» lanciava una campagna nazionale per la distribuzione gratuita dei profilattici nelle strutture ricreative gay, affiliate o non. Stabiliva, tra l'altro, che tale campagna (non realizzata) fosse sviluppata sotto la responsabilità a livello nazionale della Segreteria nazionale, a livello locale dei circoli politici territori e che il Consiglio nazionale dovesse espellere definitivamente dall'associazione quelle strutture ricreative affiliate ad ARCIGAY che non vi avessero aderito entro 11 mesi dall'avvio della campagna;

considerato che l'XI Congresso nazionale impegnava «la Segreteria nazionale per quanto riguarda i Circoli ricreativi affiliati ARCIGAY, a monitorare i circoli medesimi affinché fosse rispettata la clausola del Contratto di affiliazione, che prevede che i circoli ricreativi tengano sempre gratuitamente disponibili materiali di prevenzione con particolare riferimento ai profilattici, raccomandando nel contempo che i preservativi siano resi disponibili senza la richiesta da parte del cliente»;

considerato che il XII Congresso nazionale riconoscendo che la salute ha un «valore strategico per l'operato dell'Associazione agli occhi dei suoi soci e socie: migliorare le condizioni di vita delle persone LGBT è, infatti, nostra finalità e ragion d'essere» e che «la salute dei soci e delle socie è strumento e condizione necessaria affinché un'associazione possa agire efficacemente come movimento e comunità.» afferma che «in una logica di maggiore attenzione e tutela dei nostri soci, non è più dilazionabile la collaborazione con i locali affiliati: preservativi, gel lubrificante e materiale informativo devono essere presenti e facilmente fruibili in tutti i locali ARCIGAY, secondo modalità da discutere con i gestori, ma con tempi certi e brevi.»;

considerato che il documento politico congressuale votato dal XII Congresso affermava esplicitamente che «ci apprestiamo a dar seguito ad un impegno assunto ben due Congressi fa, quello di distribuire gratuitamente i preservativi in tutti i Circoli ricreativi affiliati», quasi che quest'obiettivo si potesse ritenere già raggiunto e superato e che si potesse finalmente pensare a «ben altre politiche da mettere in campo», quali obiettivi più ambiziosi e ulteriori;

considerato che il «Contratto di affiliazione e Carta impegni per i circoli ricreativi», approvato dal Consiglio nazionale del 26 settembre 2004, condiziona l'adesione e la permanenza in ARCIGAY di associazioni affiliate al rispetto dell'impegno «a collaborare attivamente nella conduzione delle

campagne anti AIDS e di promozione della salute intraprese dall'Associazione rendendo disponibili ai soci i materiali informativi da quest'ultima forniti, partecipando alla formazione, eventualmente intrapresa dalla Direzione Nazionale, sulle nozioni di base per quanto riguarda il sesso sicuro e tenendo sempre gratuitamente disponibili materiali di prevenzione con particolare riferimento ai profilattici;

tenuto conto che tutti i dati relativi alla diffusione del virus dell'HIV e delle altre malattie sessualmente trasmissibili sono concordi nel segnalare un pericoloso e drammatico aumento dei contagi;

ritenuto che il mancato acquisto e distribuzione gratuita di preservativi e gel lubrificante rappresenta in sé un fallimento di una parte importante della *mission* di ARCIGAY e che rischia di esserci una profonda incompatibilità tra ciò che meritoriamente ARCIGAY fa nelle piazze italiane e presso tutte le sedi competenti in materia di salute e ciò che ARCIGAY non riesce a determinare che accada nei propri circoli ricreativi e ritenuto che non si possa nascondere l'ipocrisia che si ha reclamando giustamente all'esterno la riduzione dell'IVA sul profilattico, la riduzione del costo del profilattico stesso e dei lubrificanti e la loro distribuzione gratuita a cura delle strutture sanitarie, nonché tutte gli altri interventi richiesti per la tutela e garanzia della salute, quando non si è stati in grado di far accadere ciò in casa propria;

ritenuto che questioni relative all'impegno economico che ARCIGAY deve sostenere per l'acquisto di grossi quantitativi di preservativi e gel lubrificante, nonché altre possibili di tipo organizzativo (ad esempio quello relativo alla conservazione di una grossa partita di preservativi e gel) devono essere concretamente considerate di vitale importanza per le finalità e i valori di ARCIGAY;

ritenuto altresì che questioni di tipo economico per l'acquisto dei preservativi possono e devono essere individuando anche altre iniziative o attività, come ad esempio una specifica iniziativa di fund raising, con possibilità di coinvolgere tutti i livelli dell'associazione;

tenuto conto che il Consiglio nazionale è il massimo organo di direzione politica dell'associazione (art. 21 Statuto nazionale) e deve dare concretezza alle decisioni congressuali (art. 22);

stabilisce:

- che il Presidente nazionale, il Segretario nazionale e la Segreteria nazionale determinino in tempi certi e con la massima sollecitudine le condizioni per l'acquisto e distribuzione gratuita di preservativi e gel lubrificanti presso tutte le Associazioni affiliate e Comitati provinciali;
- che il Presidente nazionale, il Segretario nazionale e la Segreteria nazionale procedano a formare un gruppo ristretto, cercando di non superare il numero di 5 componenti, incaricato di scrivere e curare la progettazione per l'acquisto di preservativi e gel lubrificante, in prima istanza su base triennale, che contenga uno studio di fattibilità, la valutazione di più offerte, l'individuazione dell'azienda fornitrice, l'organizzazione della fornitura e, soprattutto, l'individuazione e il reperimento delle risorse attraverso attività di fund raising;
- che la Segreteria scelga i componenti del gruppo entro 30 giorni e il Presidente nazionale gli conferisca l'incarico, preferibilmente scritto, che contenga ogni indicazioni ritenuta opportuna e gli obiettivi e finalità da raggiungere;

- che il gruppo di lavoro ricevuto l'incarico comunichi al Presidente e alla Segreteria, che riferiranno, anche informalmente, al Consiglio nazionale, il tempo che ritiene necessario per redarre uno studio di fattibilità, prima di procedere alla fase operativa;
- che la Segreteria tenga informato il Consiglio nazionale sugli stadi di avanzamento del progetto e sui tempi della sua realizzazione;
- che la Segreteria renda disponibile immediatamente, come contributo iniziale, i 20 mila euro già a tal fine accantonati nel bilancio preventivo 2008 per l'acquisto dei preservativi.

ALLEGATO 2

Ordine del Giorno: Sul circuito ricreativo.

Il circuito ricreativo di Arcigay, articolato nei suoi 65 circoli ricreativi, costituisce la più estesa rete di servizi aggregativi per le persone LGBT del nostro Paese. Si configura ad oggi come il principale polo attrattivo della comunità LGBT nazionale.

Il circuito ricreativo è sicuramente un ambito di grande interesse per Arcigay: possiede un potenziale comunicativo formidabile, capace di raggiungere gran parte degli iscritti in modo diretto. Per rilanciare la sua strategia di visibilità e consapevolezza Arcigay non può prescindere da un ambito tanto importante, strutturato, accessibile, vitale e visibile.

La nascita e l'esistenza di un circuito ricreativo all'interno di un'associazione come Arcigay si giustifica proprio nella funzione di socializzazione e incontro fra omosessuali con l'obiettivo di favorire l'accettazione di sé ed un libero e sereno rapporto con la propria identità.

Non sempre, per diversi fattori e non certo per responsabilità diretta, la presenza dei locali si rivela efficace al fine di far progredire e sviluppare la visibilità delle persone omosessuali che rimangono bloccate in un rapporto di fruizione puntuale, che non si inserisce in un percorso armonico e più ampio di accettazione. E' necessario intervenire insieme per invertire questa tendenza.

Riaffermiamo pertanto, accanto alle ragioni ricreative il valore sociale dei nostri circoli ricreativi.

Il primo dovere della nostra Associazione è garantire ai propri soci spazi di libertà, comunicazione e aggregazione, ma altrettanto importante è assicurare che tali luoghi siano sicuri sia dal punto di vista strutturale che da quello sanitario. Abbiamo il dovere di offrire a chi frequenta il nostro circuito ricreativo delle occasioni di socializzazione, spazi in cui la proposta ludica sia accompagnata da un'offerta di servizi, utili a rendere più partecipi e coinvolti nelle varie attività di Arcigay i nostri soci grazie alla formazione e all'informazione.

Nel rispetto della libertà personale e dell'autodeterminazione dei singoli, desideriamo affermare la necessità di un'offerta ricreativa basata sui valori da tutti noi sottoscritti nello statuto nazionale di Arcigay.

Inoltre il contesto politico e la situazione contingente del nostro paese ci consigliano una particolare attenzione nella gestione del nostro circuito, al fine di salvaguardare questi importantissimi luoghi di espressione della nostra comunità.

Pertanto il Consiglio nazionale di Arcigay

Raccomanda

ai Circoli affiliati di compiere ogni possibile sforzo al fine di garantire la sicurezza dei soci nonché l'osservanza dello spirito, dei valori e delle norme contenuti nello statuto nazionale di Arcigay.

In particolar modo chiediamo:

Una scrupolosa applicazione di tutte le norme di sicurezza relative ai circoli privati e delle buone prassi relative alla gestione, volte a prevenire ogni possibile incidente.

La promozione della salute delle persone LGBT tramite la diffusione di una cultura di prevenzione, la lotta alla diffusione delle MTS attraverso una corretta informazione e la diffusione di gel e preservativo, il contrasto alla pratica del "bareback" (serate, video) la lotta alla dipendenza da alcol e droga attraverso l'informazione e la riduzione del danno.

L'affermazione della legalità tramite il contrasto allo spaccio di stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione in ogni sua forma.

Una costante e particolare attenzione nel controllo e nell'emissione delle tessere, che deve sempre evitare l'accesso ai locali a non soci. In tal senso reputiamo esemplare la prassi di prevedere il controllo della tessera arcigay unitamente all'esibizione di un documento di identità che ne comprovi la titolarità. In questo contesto raccomandiamo di continuare a tenere alti i livelli di attenzione rispetto al trattamento dei dati sensibili e alla scrupolosa attuazione delle direttive sulla privacy.

La massima competenza e trasparenza nella gestione economica dei circoli e l'osservanza delle norme fiscali. In tal senso caldegghiamo la prassi dei pagamenti delle tessere tramite bonifico bancario e l'utilizzo di strumenti che permettano la tracciabilità oltre ad una minore dispendio di energie umane.

Sollecita

Il Presidente nazionale, all'istituzione, nell'ambito del Consiglio nazionale, di una commissione di sette componenti (fra cui il responsabile del circuito ricreativo) da insediare entro la prossima riunione del consiglio nazionale, che abbia come fine:

- una scrupolosa ricognizione del circuito ricreativo relativamente alle norme di sicurezza, ai criteri di affiliazione e al rispetto delle norme stabilite dallo Statuto nazionale di Arcigay;
- un dialogo approfondito con i gestori dei locali in grado di evidenziare esigenze e bisogni, criticità ed eccellenze nel rapporto fra comitati provinciali e circoli affiliati;
- presenti al Consiglio nazionale una relazione su questi aspetti.
- la preparazione dell'Assemblea delle associazioni affiliate.

Invita

l'Assemblea delle associazioni affiliate

-a dotarsi di un regolamento pubblico da affiggere in tutte le sedi con le norme fondamentali di utilizzo e fruizione degli spazi offerti alla comunità LGBT;

-a indicare al Consiglio nazionale di Arcigay ogni suggerimento operativo, indicazione o strumento utile al conseguimento degli obiettivi sopra citati, in una logica di proficua collaborazione e corresponsabilità.

ALLEGATO 3

Consiglio nazionale Arcigay – 21 settembre 2008 Ordine del Giorno sulla redistribuzione delle risorse

Il Consiglio Nazionale di Arcigay

PREMESSO

che il XII Congresso Nazionale di Arcigay ha approvato la raccomandazione “La necessità di una redistribuzione delle risorse” (Appendice)

CONSIDERATO

- che la proposta messa in votazione ha riportato 154 voti favorevoli, 3 contrari e 7 astenuti;
- che è in atto il processo di razionalizzazione del sistema del tesseramento;
- che sono stati attivati momenti formativi e che sono in programma ulteriori attività di formazione;
- che non sono cambiati i meccanismi di attribuzione dei soci;
- che la differenza tra i soci che hanno sottoscritto la tessera direttamente nei Comitati provinciali e la somma di tutti i soci che invece vengono attribuiti territorialmente rimane elevata;
- che il Congresso Provinciale del Comitato Arcigay Nuovi Colori ha approvato una richiesta in tal senso;

IMPEGNA

la Segreteria Nazionale ad elaborare una proposta sulla redistribuzione delle risorse del tesseramento in linea con la raccomandazione congressuale di cui sopra da presentarsi al primo Consiglio Nazionale del 2009, che tenga in considerazione in particolar modo:

5. la riforma dei criteri di distribuzione delle risorse provenienti dal tesseramento, che tenga conto dei bisogni dei Comitati Provinciali, che costituiscono i presidi territoriali dell'associazione, preposti a svolgere tutte quelle attività che, sollecitate di continuo dal contesto socio-politico e dalle richieste della base associativa, non possono essere disattese per scarsità di risorse;
6. la realizzazione di campagne pubblicitarie o il trasferimento di specifici fondi nazionali a favore dei Comitati provinciali più piccoli o più marginali tesi ad informare i soci attribuiti di un certo territorio dell'esistenza e delle iniziative dei Comitati provinciali di riferimento.

*Marco Coppola,
Laura Girasole,
Marco Mori,
Flavio Romani,
Francesco Serelli*

Appendice

Estratto del Verbale del XII Congresso Nazionale di Arcigay “La necessità di una redistribuzione delle risorse

La recente riorganizzazione di Arcigay nella rete dei Comitati Provinciali e l'attribuzione ai Comitati dei soci residenti nelle province di riferimento e in quelle limitrofe ha rappresentato un processo essenziale per rendere efficace l'azione della nostra associazione, e tuttavia necessita di essere completata con opportune riforme dei criteri di distribuzione delle risorse ricavate dal tesseramento.

La riorganizzazione, com'è noto, ha assegnato ad alcuni Comitati un gran numero di soci provenienti dal circuito ricreativo, mettendo in luce la sproporzione esistente tra il numero complessivo dei tesserati e coloro che realmente prendono parte alle attività dei Comitati: a questi ultimi spetta il compito di favorire la partecipazione di tali soci alle attività di natura politica. Questo fine, tuttavia, può essere raggiunto solo con

un'adeguata dotazione di risorse, che consentano di mettere in campo tutte le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione volte a promuovere la mobilitazione dei soci e delle socie residenti nell'area geografica di competenza del Comitato Provinciale.

Senza le necessarie risorse un'attività di questo tipo non può essere condotta; il problema è tanto più grave per quei comitati che, come quello di Torino, faticano ad intercettare i soci che frequentano il tessuto ricreativo: nell'intero territorio della provincia, infatti, si trova una sola associazione affiliata. Gli altri soci frequentano in massima parte il circuito dei locali milanesi. In altre parole, nel territorio torinese e piemontese in genere risiede un gran numero di soci, ma l'esiguità delle risorse a disposizione del Comitato non consente di offrire loro i servizi che sarebbero necessari.

Il problema è stato più volte sollevato nelle sedi opportune e sappiamo che la Segreteria Nazionale e il Consiglio Nazionale sono intenzionati ad affrontarlo in un prossimo futuro. Ci sembra opportuno, tuttavia, che in occasione del Congresso Nazionale, dai territori giunga una richiesta forte in tal senso.

Tutto ciò considerato, il Congresso RACCOMANDA

al Consiglio Nazionale e alla Segreteria Nazionale, ciascuno secondo i propri poteri statutari,

- di mettere al più presto all'ordine del giorno un'ipotesi di riforma dei criteri di distribuzione delle risorse provenienti dal tesseramento, che tenga conto dei bisogni dei Comitati Provinciali, che costituiscono i presidi territoriali dell'associazione, preposti a svolgere tutte quelle attività che, sollecitate di continuo dal contesto socio-politico e dalle richieste della base associativa, non possono essere disattese per scarsità di risorse;
- di promuovere strumenti di formazione rivolti ai Comitati provinciali per valorizzare operazioni di fund raising a livello locale;
- di razionalizzare l'intero sistema del tesseramento.”

ALLEGATO 4

Dispositivo sui Pride

Consiglio nazionale Arcigay – 21 settembre 2008

Con il mese di maggio si avvia la lunga stagione dei Pride che quest'anno prenderà le mosse dalla Giornata internazionale contro l'omofobia per concludersi agli inizi di luglio. Il mondo è attraversato da una lunga e preoccupante crisi economica e finanziaria, che coinvolge aspetti sociali e culturali importanti. Viviamo in una fase storica di evidenti cambiamenti, che possono aiutare un maggior sviluppo dei diritti civili e di libertà o significare pericolosi arretramenti. Nel pieno delle enormi contraddizioni, conflitti, povertà, instabilità e ansietà per il futuro, si confrontano idee diverse fra loro, da quelle conservatrici ed escludenti a quelle che si adoperano per una nuova idea di cittadinanza, di opportunità e diritti. E' in questo contesto che nel nostro Paese risulta evidente che alle difficoltà esterne se ne sommano di specifiche; in particolare una diffusa insensibilità da parte delle classi dirigenti rispetto alla concreta organizzazione sociale, alla negazione di diritti civili e sociali che in tutte le società moderne fanno ormai parte di un sistema di valori condiviso. Senza le libertà non c'è progresso civile, garanzia sociale, rispetto della dignità umana!

Arcigay interpreta, quindi, l'appuntamento dei Pride del 2009 non come un rito da celebrare, con formule ed abitudini ormai consolidate, ma come occasione per un rinnovamento vero e concreto anche del movimento lgbt italiano. Le sfumature ideali, le diverse accentuazioni su un tema piuttosto che su un altro, le collocazioni storiche e politiche, la forza e la rappresentanza politica e territoriale, sono elementi importanti, oggi da mettere in secondo piano. Dal Pride nazionale di Genova del 27 giugno 2009 intendiamo lanciare un serio messaggio di ascolto e di coinvolgimento dell'intera società italiana, pronti a contribuire ad un cambiamento della vita concreta, che vada oltre i nostri ambiti, che riguardi il diritto alla dignità e alla cittadinanza di uomini e di donne, omosessuali, transessuali, eterosessuali. Non ci basta la difesa della laicità dello Stato, intendiamo promuoverla e farla vivere come elemento costitutivo di un largo movimento libertario che riaccenda la speranza, che si spenda a sostegno della felicità e dell'autodeterminazione.

Con fiducia ed allegria Arcigay aderisce, sarà presente e contribuirà al successo del Pride di Torino del 16 maggio, di Napoli del 30 maggio, di quello di Roma del 13 giugno e del Pride siciliano di Catania del 4 luglio.

Sappiamo, che è necessario per riaprire la stagione delle riforme civili, conquistare prima di tutto le persone lgbt e assieme a loro milioni di cittadine e di cittadini che pur sentendosi oggi senza punti di riferimento, non vogliono rinunciare ad una società nuova, libera, democratica, civile.

Arcigay si rivolge a tutte queste volontà affinché riempiano le strade delle città italiane, invadano con gioia e determinazione le piazze dove sono programmati i Pride, primo fra tutti quello nazionale di Genova.